BIBLIOTECA COMUNALE PRATO LAZZARESCHI

L'avvenire di Prato

SETTIMANALE DEI COMBATTENTI

Anno I. - N. 23 — *Domenica 17 Settembre 1922* — Un numero Cent. 20

Abbonamento annuo L. 15 — Per gli iscritti all'Associazione Nazionale Combattenti L. 10 — Abbonamento sostenitore L. 25

Combattenti e Fascisti.

In moltissime manifestazioni pubbliche i combattenti e i fascisti si trovano uniti. Molti fra i combattenti più attivi sono inscritti al fascio. Varie imprese sono state assunte dai combattenti e dai fascisti insieme.

Perciò si crede che combattenti e fascisti siano la stessa cosa e da qualcuno si rimprovera ai dirigenti l' Associaz. combattenti di farne una succursale ed una emanazione del Partito Fascista.

Se il fenomeno si verificasse soltanto nella nostra città, si potrebbe credere che fosse dovuto a volontà di dirigenti, ma in tutte le città, ove l' Associazione combattenti ha séguito presso il pubblico, dove esplica un' azione patriottica e nazionale vivace, si trova completamente d'accordo, anzi strettamente unita ai fasci di combattimento.

Più che la volontà degli uomini, è la forza delle cose, l' indirizzo della società contemporanea, che indica la via da seguire a quelle associazioni che come la nostra, non vogliono appartarsi dalla vita pubblica.

Noi dimostrammo già che l'Associazione Nazion. Comb. non può nè deve fare della politica; che sarebbe causa del disgregamento dell' Assoc. il trasformarsi più o meno velatamente in partito politico. Il Consiglio naz. dell' Associaz. comb. radunatosi in questi giorni a Milano, ci ha dato completamente ragione. Ma, se non deve fare della politica l' Associazione non è detto che non debbano farne i combattenti singoli quando credono e come meglio credono. Anzi, dal momento che tanto di frequente si affermano i maggiori diritti che hanno i combattenti di governare il Paese, che salvarono nell' ora del pericolo, è la cosa per essi più naturale quella di interessarsi di politica.

Ora è certo che, fra i partiti ai quali i combattenti possono appartenere, quello che è più forte che ha maggior seguito nelle masse che ha maggiorr autorità per sostenere le idealità nazionali, dai combattenti pure poste a base della loro azione, è proprio il partito fascista.

Non c' è quindi da meravigliarsi se combattenti e fascisti vanno d' accordo. Coloro che criticano l' indirizzo della nostra Associazione dicendolo spiccatamente fascista, mostrano di non aver l' abitudine di riflettere sui fenomeni sociali e politici. Gli individui singoli possono fare delle sottili distinzioni, ma le masse si incanalano in grandi correnti, dalle quali è vano isolarsi, se non si voglia combatterle. E le grandi correnti d' idee trascinano, come fiumi potenti quanti hanno la loro mente e l' animo già preparati per avvicinarsi ad esse senza timori e senza prevenzioni.

Attualmente in Italia i partiti politici che hanno forza di attrarre il popolo sono soltanto il fascista, il popolare e il socialista. Le infinite gradazioni democratico-liberali sono ridotte a delle pattuglie tenute insieme a fatica dalla volontà e dall' interesse personale di qualche vecchio uomo politico.

E' quindi naturalissimo che i combattenti, i quali non sono legati alla vecchia consorteria e sentono il dovere di opporsi alla propaganda dei partiti antinazionali, militino a preferenza nelle file fasciste.

Ci sembra che non debbano dolersene i soci che preferiscono non prendere attiva parte alle lotte politiche: deve ad essi bastare la certezza che l' Assaciazione Combattenti non diverrà mai un organismo politico e non li impegnerà in movimenti estranei al loro volere.

E se si è convinti che la nostra Associazione non deve limitarsi al mutuo soccorso fra soci, nè all' assistenza dei più bisognosi, nè al collocamento dei disoccupati, ma deve tener desto nell' animo degli Italiani l'amore verso la Patria, ma deve render vigile nel Popolo l'interessamento per i problemi nazionali, sensibili le masse al prestigio dell' Italia nel mondo, allora non v' è dubbio che dovrà trovarsi a contatto con quel Partito il cui programma è informato a qnesti principi.

IL CONVEGNO
dell'Assoc. Naz. Combattenti
a Milano

Il 12 corr. nel salone dell'Associazione impiegati civili a Milano si è tenuta una importantissima riunione di rappresentanti le organizzazioni provinciali dell' Associazione nazionali combattenti. Erano presenti: Per la Federazione e Sezione di Milano: Bergmann, Betti, Manfredi, Aversa, Lanzillo, Cefaly, Padovani, Gibelli, Belsana, Setti, Blanchi, ecc.; il Comitato nazionale al completo, gli on. Marchi e Villabrana; i delegati delle federazioni, di Brescia, Bergamo, Parma, Novara, Torino, Pavia, Modena, Trento, Bologna, Mantova, Ravenna, Sardegna, Roma, Arezzo, Verona, Ferrara, Genova, Forlì, Catanzaro, Padova, Ancona, Pisa, Girgenti, Bari, Molise, Firenze, Friuli, Como, Sondrio, Reggio Emilia, Siena, Trieste, Abruzzo, Trapani, ed altre, avevano inviata re-

quella della sezione di Longastrino (Ravenna), recentemente costituitasi con 350 iscritti staccatisi dal partito socialista con tutte le organizzazioni economiche che possiedono un rilevante capitale.

Costituito l'ufficio di presidenza e di segreteria è stato approvato per acclamazione l'invio di un telegramma al combattente Gabriele D' Annunzio, si è quindi passato all'esame della situazione nazionale, scopo principale della riunione, rispetto all'Associazione nazionale combattenti.

Ha preso quindi la parola l'avv. Bergmann, il quale portato ai convenuti il saluto della città e dei combattenti milanesi, ha spiegato le ragioni del convegno, affermando che l'Associazione deve mantenersi superiore ai partiti e svolgere un'opera di organizzazione economica e di educazione nazionale; chiede ai delegati delle varie organizzazioni provinciali d'Italia non solo una conferma dell'alto indirizzo morale impresso alla Associazione dopo il congresso di Roma, ma anche uno sforzo comune di interpretazione degli avvenimenti politici recenti, e dei nuovi orientamenti di masse. allo scopo di trarne con un esame di coscienza collettivo norme precise per l'azione.

Aperta la discussione sulle dichiarazioni di Bergmann che avevano un puro scopo illustrativo, vari oratori si sono intrattenuti su questioni riguardanti le situazioni locali.

Notevoli le dichiarazioni di Arangio Ruiz (Modena), Torraca (Basilicata), Fancello (Sardegna), Fantini pro-sindaco di Ravenna, Biagi (Bologna), Salerno (Catanzaro), i quali hanno riaffermato il concetto che l'Associazione debba mantenersi indipendente da tutti i partiti politici ed estranea alle fazioni in lotta, sostenendo la necessità di una assidua e costante opera di propaganda e di educazione tra le masse dei combattenti di equilibrio nelle inevitabili contese di assistenza attiva a peculiari acquisiti dai combattenti.

Aversa ha inoltre fatto notare come i fascisti che fanno parte dell' Associazione seguiranno rigorosamente questo indirizzo.

Opportuno un rilievo del presidente Savelli per le proteste dei rappresentanti della Sardegna e del Molise a proposito della qualifica di antinazionali data a quei partiti di azione regionale composti esclusivamente da autentici combattenti.

La discussione si è chiusa con la presentazione di un ordine del giorno nel quale, riaffermati i concetti di indipendenza e di elevazione suesposti, « si ritiene che per l'esplicazione dell'attività dell'Associazione si debba porre sempre più in evidenza l'importanza materiale e morale della missione di questa di fronte ai soci ed al Paese, che a tale scopo sia necessario, contro il contegno del Governo, di enti e di privati, dare ai Combattenti la tangibile prova che la loro organizione tutela la fierezza della propria dignità e del loro diritto alla vita ed al lavoro attraverso alla organizione economica e sociale dei combattenti ».

Questo ordine del giorno è stato approvato con 60 voti contro 3.

La discussione quindi si è svolta su argomenti riguardanti problemi di assistenza di organizzazione e principalmente la disoccupazione.

Su questo tema molti sono stati gli oratori che hanno riconosciata l'urgente necessità di radicali provvedimenti e si è dato pertanto mandato al Comitato nazionale di usare di ogni mezzo atto a raggiungere lo scopo.

Il convegno si è chiuso con parole augurali di saluto del presidente.

Per l'occasione è stata portata al cimitero militare di Musocco una splendida corona di fiori quale omaggio dei combattenti italiani ai fratelli morti.

Contro lo pseudo Istituto Nazionale

« I Comitati Centrali dell'Associazio-
« ne Nazionale Mutilati e dell'Associa-
« zione Nazionale Combattenti presa
« in esame l'azione programmatica svol-
« ta da un cosidetto Istituto Nazionale
« di Assistenza dei Combattenti, vista
« anche la diffida dell'Unione Nazionale
« Reduci, diffida apparsa in questi giorni
« sui giornali, sentono imprescindibile
« il dovere di chiarire il proprio pen-
« siero nei riguardi del detto Istituto
che si vorrebbe creare in Italia:

« Appare manifesto, sia dalla diffida
« dell'Unione Reduci sia dalla nessuna
« ingerenza che queste organizzazioni
« hanno in questo Istituto, che il se-
« dicente direttorio non rappresenta
« nessuna delle organizzazioni di Com-
« battenti esistenti in Italia ed agisce
« assolutamente al di fuori di esse, che
« sole hanno il diritto parlare in nome
« della massa;

« E perciò invitano il Governo a
« negare ogni e qualunque appoggio
« morale e materiale alle persone che
« vorrebbero creare il nuovo Istituto i
« cui fini parrebbe fossero quelli di in-
« vadere il campo di assistenza morale
« ed economica delle organizzazioni già
« esistenti;

« Diffidano i componenti il detto di-
« rettorio a voler cessare immediata-
« mente da qualsiasi attività diretta al
« predetto fine;

« Si impegnano le proprie organizza-
« zioni periferiche a svolgere un'azione
« concorde onde appaia manifesto che
« non è lecito e non è tollerato che
« persone al di fuori delle organizza-
« zioni, sorte per valontà dei Combat-
« tenti e quindi sole autorizzate ad in-
« terpretarne il pensiero, esplichino
« un'attività che sotto il nome del Com-
« battente può nascondere fini politici
« o personali non ben definiti;

« Al paese infine rinnovano la pro-
« messa già altra volta fatta che non
« permetteranno mai che esso possa
« essere turlupinato nel nome dei Com-
« battente ».

Chi sono? Le opinioni sono due: C'è chi dice che sono gli abitanti del Poggio a Caiano che si recano a Firenze col mezzo più celere, e c'è invece chi sostiene che siano gli organizzatori del Comitato delle Corse che si eclissano coi favolosi incassi della Fiera.

Note sull'Industria Laniera Pratese

I PICCOLI IMPRENDITORI

II.

Oltre alle cause già in precedenza dette del moltiplicarsi degli imprenditori (e cioè la facilità del guadagno postbellico e certe speciali condizioni locali) ha gran peso la speciale psicologia del Toscano, che taccagno gretto e diffidente per natura, evita le società commerciali regolari e impegnative, forte dei suoi detti proverbiali che ammoniscono di non fidarsi nè di amici nè di parenti nè di soci!

Se i capitali impiegati da ciascuno fossero ingenti il fatto non avrebbe importanza; invece si tratta quasi sempre di miseri capitali associati ad ancora più misere capacità tecniche; unico resultato è la dispersione di energie e di ricchezza.

La tendenza al piccolo commercio spesso lucroso ma non suscettibile di progresso, e il carattere gretto e diffidente fecero già decadere Firenze dalla sua passata gloriosa grandezza industriale e commerciale, riducendola a quella città provinciale bottegaia e piena di scettici ebreucci alla caccia del forestiere che ben conosciamo.

Noi non vorremmo che la nostra industre città si immiserisse, rovinandosi ancor più perchè manca di quelle risorse che danno modo di vivere a Firenze.

La spicciola e trita sapienza dei Sancio Pancia, anzi degli Stenterelli nostrani impedisce una visione più larga e lungimirante degli interessi del nostro paese.

In « tribù » poco progredite e di scarso senso morale va bene il trafficante furbo e all'occasione truffaldino, ma in una moderna città industriale dovrebbe conretto e onesto (non fosse che per mantenersi il credito!) con forte sentimento di solidarietà verso i colleghi e con chiaro il concetto che coll'Associazione di varie imprese simili sono risparmiate forti spese generali e può svilupparsi maggiormente l'industria, mentre d'altra parte i soci possono specializzarsi secondo i bisogni e le attitudini, ottenendo il miglior resultato col minimo mezzo.

In Prato le piccole imprese sono deleterie agli interessi generali della città; se il danno fosse in definitiva degli impresari non ce ne cureremmo; ma siamo convinti che il pericolo è di tutti.

La mancanza di coltura, la temerità negli affari, il troppo facile fido accordato da Banche e da lavoranti per terzi hanno fatto sembrare facili molte imprese finite poi in modo tragicomico; tutta l'industria ne ha sofferto nel credito e nella serietá; tutta la ricchezza ha subito diminuzione ingiustificata per i capitali affidati ad inesperti truffatori attraverso le Banche; tutto il commercio è stato sacrificato dal riversarsi sul mercato di tutta la scadente merce di fallimento a prezzi irrisori causando un'impreveduta e ingiusta concorrenza ai capaci e agli onesti.

Inoltre improvvisati ed incolti industriali hanno acquistato in centri lanieri più evoluti tutto il vecchio e quasi inservibile macchinario con danni gravi sia per i resultati tecnici sia per gli operai che non possono produrre bene e in giusta quantità; di qui l'impossibilità di fissare tariffe uniche per tutte le fabbriche con conseguenti dissensi liti e inosservabili concordati.

Non parliamo poi delle spese generali che una grande impresa può ridurre: Tasse, Amministrazione, Impianti e locali, Energia elettrica, Sconti su acquisti Rappresentanze, Spedizioni, ecc. perchè la maggiore serietà e solidità può fare ottenere migliori condizioni dai fornitori e dai corrispondenti.

Le piccole imprese locali sono ridotte a farsi una spietata concorrenza di prezzo mentre una grande impresa o un consorzio permetterebbero di gareggiare invece nella qualità dei manufatti, che dovrebbero conquistare vittoriosamente i mercati nostri e dell'estero.

Già da quanto abbiamo detto si vede quale è secondo il nostro parere il rimedio che auguriamo agli inconvenienti della piccola e media industria locale.

Riassumendo, il solo ed unico rimedio è l'organizzazione seria e di larga veduta; questa organizzazione dovrebbe promuovere dei consorzi, facilitare la fusione di molte imprese, impiantare occorrendo società e consorzi per provvedere agli acquisti alle vendite alle esportazioni, incoraggiare e promuovere scuole professionali, curarsi con generosità dei problemi operai.....

Ma così elencando ci accorgiamo di copiare senza volerlo lo statuto dell'Associazione dell'Arte della Lana — società anonima cooperativa pratese — 25 anni di vita — con palazzi propri — con Impiegati Ragionieri Dattilografe Avvocati.....

Domandiamo umile perdono di non aver pensato che invadevamo il campo già riservato di diritto a questa Società; ma siamo scusabili: essa non funziona: il bilancio 1921 non è stato presentato, le assemblee non vengono mai tenute — il Consiglio non si aduna — i Sindaci non hanno mai visto un resoconto o un bilancio.

D'altra parte l'Associazione è quasi inaccessibile a nuovi soci: quelli esistenti non se ne curano; ma quando c'è la salute, la pancia si arrotonda lo stesso; dopo venga anche il diluvio, chi se ne stropiccia!?

MOVIMENTI OPERAI

Le richieste dei Tessili

Ci consta che da qualche tempo la Camera Sindacale Pratese ha presentato all'Unione Industriale un memoriale nel quale si chiedono aumenti sulle tariffe in vigore fino ad oggi.

E ci risulta del pari che l'Unione Industriali ad un primo esame delle richieste degli operai, avrebbe opposto un categorico rifiuto.

La situazione che va creandosi giorno per giorno e determinata da questo stato di cose, non è delle più felici e non mancano i pessimisti che prevedono una lotta fierissima.

Per conto nostro, non abbiamo mai cessato dalle colonne del nostro giornale di richiamare gli industriali ai concetti che avrebbero dovuto informare la ripresa urventasseto maggiori.

Senonchè la nostra voce è rimasta senza il menomo effetto e non è un mistero per nessuno che molti industriali anche fra i più importanti persistono nella deplorevole abitudine di venir meno agli obblighi del concordato già esistente, sia non pagando le ferie nel modo prescritto, sia retribuendo gli straordinari senza percentuale d'aumento, e persino riducendo a proprio vantaggio e con inqualificabile arbitrio e la stessa tariffa oraria.

Ripetiamo queste cose perchè l'averle dette altre volte, non ha valso a nulla: si sa, e lo sappiamo noi pure naturalmente, che secondo il nuovo concetto accettato da molti, noi siamo i nuovi demagoghi; e l'aver detto la verità ed aver cercato di farla comprendere anche agli interessati, ci ha fruttato la nomea di arrivisti in cerca di popolarità.

Ma non ci siamo mai curati di queste chiacchiere procedendo tranquillamente per la nostra strada che è tracciata da molto tempo diritta e chiara.

Lo sappiano anche gli operai che non da poco tempo difendiamo; e lo sappiano gli industriali; non siamo disposti a porci al servizio di nessuno e sosterremo la ragione là ove essa si troverà.

Si è voluto che la situazione si tendesse quanto più è possibile, sperando in chissà quale ritorno al passato ignari della più evidente verità da noi proclamata e cioè che in fatto di organizzazione non si ritorna indietro; e naturalmente è accaduto che l'operaio sapendo con chi ha che fare chiede oggi dieci per avere otto come si fa coi classici mercanti ebrei.

In un primo tempo, quando noi ammonimmo sarebbe stato sufficente un richiamo all'osservanza scrupolosa dei patti; oggi crediamo anche noi che ciò non basti più.

Abbiamo parlato con industriali onesti che non hanno esitato a dichiarare che un piccolo sforzo è possibilissimo e che la situazione può benissimo esser salvata, prima di ricorrere ad atti inconsulti, deplorevolissimi ed indegni dei tempi nuovi; non ci pare per conseguenza che si possa rispondere con un rifiuto assoluto e categorico. Ammoniamo ancora:

I combattenti chè vivono intensamente la vita della nostra laboriosa città non permetteranno eccessi da qualunque parte essi vengano.

Ci riserviamo, al prossimo numero di fare tutta la storia delle trattative, storia che non fa molto onore all'Unione Industriale che dal marzo ad oggi non ha fatto che menare il can per l'aia.

Ed eccoci intanto al *vedde rationem*

Una protesta

La nostra ben nota imparzialità ci obbliga a pubblicare la seguente lettera che ci è pervenuta.

Vogliamo però dichiarare a scanso di equivoci, che nel trattare le vitali questioni attinenti all'industria pratese, è nostro intento tenersi lontani da qualsiasi considerazione personale.

Ci sembra che il nostro abbonato avrebbe potuto anche firmare la lettera che ci ha inviato e, invece che aversi a male delle nostre considerazioni sull'industria e gl'industriali, suggerirci quei pratici rimedi che non debbono far difetto alla sua antica esperienza.

Spett. « Avvenire di Prato »

In risp. a pregg. V. art. sull' Industria laniera rimetto la seguente dichiarazione a 1|2 posta.

I. - accusarci di ingiustizia verso i suoi operai gli industriali non lo meritiamo perchè invece come qualmente sempre sono stati lascivi coi sottoposti che nessuno possiamo sospettarci di essere vendicatrice.

II. - sentiamo d' essere intonsi dall' accusa di poca istruzione che se anche hanno stndiato poco da giovini perchè non potiedono, poi dopo i commercianti hanno girato l' Italia e anche l' estero col Bèccherre e anche a Parigi dove i bambini d'un anno pev insino sapevano digià il francese e li aviamo sentiti noi.

III. - i vɪ ingiusti seguaci sappino che il pensiere per la sua città gli industriali l' hanno sempre sentito proponendo un caseificio per insino per addivenire a sistemare il mancamento di case operaie.

IV. - la cittá si è ripienata di meccaniche, cenci, selfatinghi, telai, ramose e altri meccanismi per via degli industriali che siamo garosi di dire di essere utilizzati, e così il cascinetto si é sparto nel mondo e se qualche rara volta si strappa non è nɪ colpa ma costa poco.

V. - il nɪ liberismo è cognito a chissiunque e pagheranno il fico chi scrive contro di noi e con osservanza e distinti saluti credetemi.

Un vostro abbonato che impanna

Nel Mandamento

Da Carmignano

Elezione alla sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti.

Carmignano fu uno tra i primi Comuni d'Italia a costituire, ultimata la guerra, una fiorente sezione Combattenti.

Ma il soffio bolscevico che imperversò anche sul nostro paese, diradò le file dei soci, e la Sezione ha vissuto per molto tempo una vita grama e fittizia.

Oggi un nucleo di uomini di tutte le età e di tutte le classi ha voluto unirsi di nuovo all'ombra del tricolore italiano e la sezione risorge a vita nuova, e si affretta a svolgere un programma che sarà, ne siamo certi, fecondo di bene per il paese nostro.

Il nuovo consiglio direttivo della sezione eletto Domenica dieci del c. m. rimase così costituito:

Presidente - Avv. Giuseppe Rigoli, Ten. del Genio, decorato al valore.

Vice Presidente - Giulio Cardizi, Ardito del 9.o Rep. d'Assalto, decorato con tre medaglie di argento al valor militare.

Segretario - Bindi Felice, soldato di fanteria.

Vice Segretario - Cartei Gabriele, sergente di sanità.

Cassiere - Petracchi Donatello soldato granatiere.

Consiglieri furono eletti:

Avv. Baldazzi Cav. Uff. Giuseppe, maggiore di Artiglieria. Mari Morando, sergente maggiore del Genio. Conti Antonio, Cap. maggiore di fanteria. Giannini Lisandro, sergente di fanteria, decorato al valore. Benelli Onorato, soldato del Genio. Becagli Erasmo, sergente di fanteria. Mainardi Odoardo, maresciallo.

A Sindaci revisori furono eletti il sold. di fanteria Cupido Favillini e Vinattieri Gaetano, bombardiere.

Tutti gli ex combattenti di Seano, Bacchereto, S. Cristina, Comeana, Poggio alla Malva, Artimino, che vogliano far parte della Sezione, devono presentarsi, rese note le modalità con le quali questa sezione procederà al disbrigo delle pratiche interessanti i soci, per polizze e croci di guerra.

La sezione si occuperà, per quanto è possibile, a sistemare i propri soci disoccupati.

Organo ufficiale della sezione è l'**Avvenire di Prato** *settimanale dei Combattenti.*

Questo giornale è messo in vendita tutte le Domeniche presso il vice-segretario Cartei, ed ivi saranno pubblicati tutti i comunicati della Sezione. È dovere di ciascun socio acquistare ogni domenica questo giornale, e propagarlo nelle masse lavoratrici.

Per un monumento in Prato
ai caduti in guerra

Primo atto della Sezione è stato quello di far conoscere al Presidente del Comitato Pratese per il monumento ai caduti in guerra che la nostra sezione aderiva toto corde alla nobile iniziativa.

Ora si sta organizzando un sottocomitato per la erezione di detto monumento. Ma di ciò al prossimo numero.

DA TOBBIANA

Inaugurazione del gagliardetto della Sezione del Fascio.

Il giorno 1.o Ottobre p. v. verrà inaugurato il Gagliardetto di questa Sezione del Fascio.

Diamo senz'altro il programma della Cerimonia.

Ore 11 - Messa in suffragio dei morti fascisti nella Chiesa del Paese.

Ore 15 - Ricevimento Autorità.
Ore 16 - Sfilamento del Corteo.
Ore 16 1|2 - Discorso inaugurale.
Oratore: Prof. Tito Cesare Canovai.

Parleranno altri Oratori.

Dal Poggio a Caiano

Onoreficenza nel Campo industriale

Veniamo informati che il Presidente della nostra S. Sezione Sig. Ferruccio Manzuoli, che insieme coi suoi fratelli possiede un importante fabbrica di mobili nel nostro paese, è stato premiato in questi giorni con la medaglia d'oro alle Esposizioni Riunite del Lavoro a Milano.

Un plauso sincero all'Amico Manzuoli al quale auguriamo la migliore fortuna nell'industria nella quale si è così magistralmente specializzato.

Gioventù Cattolica e Partito Popolare

È un documento interessante e tale da mettere in serio imbarazzo l'anonimo direttore dell'« Amico del Popolo », quello che noi togliamo nientemeno che dal Cattolicissimo *Osservatore Romano* e che riguarda la relazione sui rapporti fra la gioventù cattolica e il movimento politico, letta e illustrata dal prof. Stefanini e ad unanimità approvata dal congresso giovanile cattolico.

Premesso che il problema politico per la gioventù cattolica è un problema essenzialmente « morale e spirituale » e che il Partito popolare, in quanto « aconfessionale » è indipendente dalla chiesa, il relatore si diffonde nella illustrazione delle ragioni psicologiche che impediscono così una fusione come qualunque unità di programma e di lavoro fra organizzazione cattolica e Partito popolare.

« I nostri circoli non potranno mai diventare comitati elettorali o sezioni del Partito popolare.

E più oltre: « il policantismo ha creato l'assurda pretesa di combattere nei consessi legislativi per un idea che non si sente, che non si vive, che non si pratica. La dolorosa necessità delle cose ha introdotto questa forma deleteria anche nel campo nostro.... ».

E infine:

« Politica che non abbia un sostrato morale e ideale non può essere che campo di arrivismi, di sterili vanità e di indecorose dedizioni.

Il pericolo — secondo il relatore — è aggravato dal sorgere di quelle sezioni giovanili del partito popolare che attraggono il giovine, prospettandogli il facile miraggio di una politica cristiana, senza passare attraverso i triboli della vita cristiana rigidamente osservata. Inoltre i giovani cattolici di fronte all'opinione pubblica, che ama disconoscere le distinzioni troppo sottili, sono confusi bene spesso cogli aderenti a quelle sezioni e costretti a portare la responsabilità della loro condotta pubblica e privata ».

A parte i riferimenti a manifestazioni recenti, resta il fatto che il Partito popolare subisce, da qualche tempo a questa parte, un rigoroso processo di di revisione critica per opera delle organizzazioni cattoliche, le quali evidentemente dissentono dall'atteggiamento politico che esso ha mantenuto fino ad oggi.

Ass. Naz. Combattenti
SEZIONE DI PRATO

Domenica 17 Settembre

Alle ore 9 precise, nella Sala Garibaldi (g. c.) tutti i soci sono invitati

all'Adunanza d'Assemblea

col seguente ordine del giorno:

1. - Costituzione del Comitato d'Assistenza pro Combattenti bisognosi.
2. Relazione sui risultati della agitazione pro impiegati e operai disoccupati.
3. - Tenuta del Poggio a Caiano.
4. - Varie.

L'Avvenire di Prato
il giornale più diffuso del Mandamento

Comitato Combattenti e Fascisti

Causa il cattivo tempo, i trattenimenti che dovevano avvenire nei giorni di fiera, sono stati rinviati come segue:

Domenica 17, a ore 16 precise, grandi Corse al Trotto con L. 3000 di Premi, e Tombola.

Mercoledì, 20 a ore 16 precise, corse al Trotto con L. 2500 di premi.

Tombola, e Grandi fuochi d'Artifizio.

La partenza del Commissario di P.S.

Ieri è partito per un breve periodo di licenza il Commissario di P. S. cav. Fiocca che da qualche mese faceva servizio nella nostra città.

Si dice che con ogni probabilità egli non tornerà essendo altrove richiesta la sua opera.

L'opera di questo funzionario, è stata in questi ultimi tempi un po' discussa per la strana pretesa che ha caratterizzato la sua attività, quella cioè che le varie Associazioni ed i diversi partiti dovessero regolarsi a secouda dei suoi consigli, pronto ad aversi per male se questo non avveniva.

Meticoloso all'eccesso negli avvenimenti più insignificanti ha creduto di vedere indizi di chissà quali reati in gestazione e lo si vedeva costantemente sulle tracce del fattaccio.

Non essendosi verificati in questi ultimi tempi a Prato incidenti notevoli, tra fascisti e sovversivi, ha avuto la pretesa *di aver domato i fascisti* (come diceva lui).

Naturalmente, non ostante tutta questa sua attività, ciascuno a continuato a regolarsi come gli è parso o come le circostanze lo richiedevano ed appunto per questo egli lascia la nostra cittá con ingiustificata amarezza, mentre ha vissuto abbastanza tranquillo e fortunato in confronto dei suoi predecessori.

Il bagarinaggio
e il Mercato della Verdura

La « Nazione » ha condotto in questa settimana un'aspra lotta contro l'indegno bagarinaggio che vien fatto sul Mercato della Verdura e che è la causa di un artificioso rialzo dei prezzi.

Per quanto altri giornali abbiano, non sappiamo se per spirito di rivalità o altro, cercato di svalorizzare la campagna della « Nazione », questa se non altro ha servito a porre la questione sul tappeto della Commissione Annonaria che ne farà oggetto di uno speciale studio.

E' perfettamente inutile che i vari funzionari e ispettori ci manifestino la loro assoluta impotenza contro uno stato di cose normale perchè *si è sempre fatto così.*

Siamo certissimi che loro sono impotenti ma si potrebbe anche dimostrare che non lo siamo noi. Chi lo sa ?!

Noi sappiamo anche che la responsabilità ricade su quattro o cinque individui ben noti, che sono i veri padroni del mercato, e che nessuno ha il coraggio di prendere di petto.

Avvertiamo allora questi signori, che ove intendessero di far pesare troppo le loro rispettabilissime persone sui prezzi del mercato, ci potrebbe essere qualcuno che mostra maggiore energia dei funzionari municipali.

Avvertimento agli interessati!

Concerto Musicale in Piazza del Comunale.

Martedì sera il pubblico numeroso che ascoltava il programma svolto dal Concerto cittadino ha atteso invano che venisse suonato il Lohengrin, la Manon e la tanto attesa Fanciulla del West come era stato annunziato da parecchi giorni a mezzo di eleganti cartoncini, senonchè l'attesa è stata vana e ad un valzer è succeduto una polka poi una marcia e così di seguito.

Ci sembra che quando si lancia un programma, viene assunto formale impegno verso il pubblico che questo sarà eseguito.

E non giova sperare che nessuno se ne accorga, che anzi il pubblico pratese è sensibilissimo a tali deplorevoli infranzioni.

La partenza delle società Corali per Trieste.

Venerdì sera partirono alla volta di Trieste, per partecipare al grande Concorso corale di quella città, i valorosi coristi delle locali Società Corali « Guido Monaco » e « Giuseppe Verdi ». Alle due Società, ambedue ugualmente valorose, vadano i nostri auguri di vittoria e di gloria nel nome di Prato.

Le due Società sono guidate e dirette, la prima dal concittadino maestro cav. Luigi Borgioli e la seconda dal maestro cav. Cagnacci di Firenze.

Seguono le due masse corali numerosi consoci e ammiratori.

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI e Invalidi di guerra

Sezione di Prato ci prega di voler rende pubblico il suo ringraziamento per il Prato Sport Club che primo volle fare un considerevole acquisto dei francobolli propaganda dell'Associazione stessa.

Crediamo opportuno aggiungere che tale esempio dovesse essere imitato da tutti le altre Società e privati in prò dei gloriosi mutilati.

Mister Tomba

Lo abbiamo lasciato partire per non guastargli gli affari, ma ora protestiamo.

Non ce la pigliamo però con la sua professione che non ci interessa ed i cui unici sostenitori sono gli increduli che abboccano; e di questi disgraziatamente a Prato come altrove ce ne sono a reggimenti.

Ce la pigliamo, con l'autorità che ha permesso per la seconda volta in un anno che un enorme striscione portante una scritta balorda, attraversasse una fra le importanti vie della città con grande scapito evidente della serietà di tutti i suoi abitanti.

Ci spiace che sia partito il cav. Fiocca, altrimenti gli domanderemmo volentieri se quando sarà a Firenze si prenderà l'arbitrio di permettere un simile sconcio; e siccome siamo sicuri che a Firenze nessun funzionario si arrischiebbe a tanto, così chiediamo a questi signori se il servizio a Prato lo intendono come servizio in Colonia.

Per il Monumento ai Caduti.

Somma precedentemente raccolta	L.	62448,95
Maestranze della Ditta Koessler, Majer, Klinger per 4.o versamento	»	1033.—
Ditta Cav. Giulio Berti per 1.o versamento Operai	»	77.—
Società anonima Lanificio Calamai per 4.o vers. Impiegati ed Operai . . .	»	331.05
Impiegati Banca di Sconto	»	51.—
Ditta Campolmi e Comp. per 4.o e 5.o versamento .	»	315.85

Il Direttorio rende noto che d'ora innanzi l'Ufficio sarà aperto soltanto nei seguenti giorni della settimana:

Lunedì, Giovedì Sabato dalle ore 10 alle 11.

Rivolge inoltre caldo appello alle Ditte che ancora non hanno iniziato il versamento mensile delle loro maestranze, a volerlo cominciare col corrente mese, giacchè risulta in modo sicuro che nessun'operaio si rifiuta a questo doveroso tributo verso i nostri gloriosi caduti in Guerra.

Il Direttorio

Grande Serata di Beneficenza.

Con nobile e generoso atto i proprietari delle giostre, tiri a bersaglio, circoli e baracche di piazza Vittorio Emanuele sabato 16 corr. daranno rappresentazione a totale vantaggio del Comitato pro Istituti cittadini di Beneficenza.

Il Comitato stesso applaudendo ringrazia sentitamente.

Offerte pro festeggiamenti Fiera annuale

Somma precedente L. 4445,20

Caciotti Anna L. 30 — Nieri Paolo 5 — Calamai Ruggero 10 — Bini Giovanna 10 — Barni Isolina 5 — Nistri Daniele 10 — Bruschi Pilade 15 — Rangei Fortunato 10 — Ciulli Roberto 5 — Giugni Maddalena 3 — F.lli Corsi 40 — Rosa Giuseppe 5 — Abati Menotti 5 — F.lli Taiti 5 — Mazzocchi Ermella 10 — Abati 2 — Guarducci Giovanni 20 — Bellandi Lanberto 10 — Giannoni Angelo 10 — Maranghi Graziano 20 — Ceri Amos 20 — Gabellini Omero 5 — Pecci Luigi 25 — Tamburini Gino 50 — Galiotti Muzio 25 — Capelli Eugenio 30 — Querci Bruno 50 — Pacetti Giovanni 25 — Marinni Mauro 15 — Ufficio Igiene 10 — Ing. Ignesti 10 — Cappellini Diego 10 — Dott. Vannucci P. 5 — Cav. Fiocca 15 — Cav. Uff. Oriolo 100 — Ditta F.lli Querci 100 — Cav. Landini G. 20 — Bertelli Alfonso 10 — Castagnoli Emilio 10 — Romei Cav. Lemmo 50 — Corsi Ugo 25 — Bessi Luigi 10 — Vaiani Fedele 20 — Lazzerini Luigi 30 — Ditta L. Morganti 20 — Bartolozzi Giuseppe 15 — Tempesti Dino 10 — Banci Raffaello 10 — Vannini Italo 5 — Vannini Severino 10 — Fratini Virgilio 10 — Guarducci Attilio 10 — Mazzocchi Giovanni 10 — Franchi Graziano 25 — Guidi Guido 20 — Palmerini Adele 5 — Castagnoli Assunta 5 — Fedi Niccola 10 — Associazione Agraria 200 — Cav. Rag. F. Cavaciocchi 15 — Zipoli Dante 20 — Mariotti Victor Ugo 5 — Ing. Passi Antonio 5 — Forti Cav. Giulio 200 — Eredi Galardeschi 25 — Colon. Banci Buonamici 20.

Totale L. 6000,20

" L' Arzigogolo "
di Sem Benelli

Sem Benelli ha stabilito di presentare il suo nuovo poema buffonesco « L' Arzigogolo » a Roma al Costanzi alla metà di ottobre. Della compagnia, formata appositamente per l' esecuzione del poema fanno parte Tina Pini, Giuseppe Sterni, Aldo Silvani e Leo Bartoli.

Dopo Roma, Trieste e Venezia « L' Arzigogolo » verrà rappresentato a Milano al Lirico.

La "Gazzetta Ufficiale"

di giovedì 14 corrente, reca il R. Decreto 19 gennaio 1922 n. 1229 che estende a tutti i combattenti, ai quali è stata o sarà concessa la medaglia commemorativa nagionale della guerra 1915-1918, l' autorizzazione a fregiarsi della medaglia istituita a ricordo dell' Unità d' Italia, con R. decreto 26 aprile 1883, n. 1194.

Elezioni al Prato Sport Club

Diamo l'elenco dei nuovi componenti il Consiglio Direttivo della fiorente società Sportiva Prato Sport Club.

Presidente - Magnolfi Cav. Samuele.

V. Presidenti - Morandi Rag. Pio, Giannini Giuseppe.

Provveditore - Bigagli Pietro.

Cassiere - Puggelli Renato.

Segretario - Giannini Lemmo.

V. Segretari - Bertini Rag. Giuseppe, Mazzoni Oliviero.

Computista - Rosati Guido.

Consiglieri - Bemporad Vittorio, Coppini Gino, Monzali Donatello.

Sindaci Revisori - Barluzzi Rag. Antonio, Zipoli Rag. G. Renato, Soldi Alberto.

Commissione Tecnica - Badiani Leone, Centauro Giuseppe, Santini Silvio.

Ci compiacciamo coi nuovi eletti, e notiamo che i nomi sono tutti di persone competenti ed appassionate nel Campo Sportivo, e non mancheranno di guidare la Società in un cammino glorioso.

Arte della Stampa F.lli Rindi
Bruno Martini - Gerente responsabile

Ufficio delle Assicurazioni
PRATO
Via Magnolfi 394 Telefono 462
Si porta a conoscenza dei Sigg. Industriali che l' UFFICIO delle ASSICURAZIONI che ha sede in Via Magnolfi N. 394 (Telefono 462) è
autorizzato
alla tenuta delle Tessere di Disoccupazione, Invalidità e Vecchiaia per conto dei datori di lavoro.
Quelle Ditte che desiderano esonerarsi da ogni responsabilità di fronte alla Legge, per regolare tenuta delle Tessnre, nonchè esimersi da un lavoro lungo e noioso possono consegnare le proprie Tessere al nostro Ufficio, il quale s'impegna ad amministrarle a norma delle Leggi vigenti e delle successive modificazioni assumendone completa ed intera la responsabilità per gli obblighi che le Ditte hanno in dipendenze appunto in dette Leggi, sia verso gli operai e dipendenti, sia verso la Cassa di Assicurazioni sociali.

Dott. BRESCI VISCARDO
specialista per malattie dei bambini
Diplomato nell'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze.
Consultazioni dalle ore 9 alle ore 12 in Via F. G. Florio 383.
Telefono N° 4-31

PREMIATA
PASTICCERIA E CONFETTERIA
Giovanni Augustin
PRATO - Via G. Mazzoni - Succ: Via Guizzelmi
Grande assortimento di Dolci e Gateaux
Vini Nazionali ed Esteri
Specialità della Ditta
Americano AUGUSTIN

BANCA Agricola Italiana
Società Anonima = Capitale emesso e Versato L. 30,000,000
Sede centrale e Direzione Generale
TORINO — Via Alfieri — N 9-
Filiali nelle provincie di: Alessandria, Ancona, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Bergamo, Brescia, Campobasso, Caserta, Como Cremona, Cuneo, Firenze, Forlì, Genova, Lucca, Macerata, Mantova, Massa Carrara Milano, Modena, Napoli, Novara, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro Urbino, Porto Manrizio, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Salerno, Siena, Sondrio, Teramo, Torino.
PRATO
Via Benedetto Cairoli n. 367
Compra e Vendita di Titoli
Sconto di Cambiali Agricole
Prestiti contro depositi di titoli
Libretti di Risparmio e di Conto Corrente fruttanti l'anno dal 3 o|o al 4 1|4 o|o netto di Imposte —
Depositi vincolati dal 4 1|2 al 5 1|2 annuo netto
TUTTE le OPERAZIONI di BANCA alle migliori condizioni
Filiali nella zona:
Firenze, Borgo S. Lorenzo, Barberino Mugello Vicchio, Rufina, Montevarchi, S. Casciano Val di Pesa, Reggello, S. Godenzo.

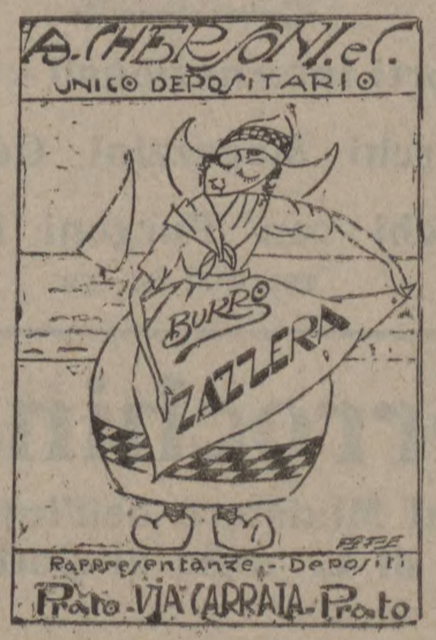
In Via Carraia, 38
(Via dei Calessi)
BETTI & C.
Grande Deposito
di CARTA da imballo, da involgere Carta paraffinata. Deposito di cartoni cuoio.
:: Prezzi modici ::

Americano
senza rivali
dal BROGI nel Corso

Spazio riservato alla
DITTA
C. De Bernardi & C.
PRATO - TOSCANA
Profumerie igieniche
Prodotti razionali

Banca dell'Italia Centrale
Succursale di PRATO: Via Magnolfi 405
TELEFONO 92
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Compra e Vendita di Titoli Divisa e Valute estere.

Arrivi giornalieri
Prezzi di assoluta concorrenza



Deposito Generi Alimentari delle primarie marche estere e Nazionali

MUTILATI e COMBATTENTI!

Ricordatevi che la Cooperativa che porta il vostro nome è fondazione delle vostre Associazioni.

E' vostro dovere fare i vostri acquisti

di generi alimentari agli spacci di Via Firenzuola e Piazza Mercatale.

DI STOFFE nel corso accanto al Lavarini dove troverete sempre le migliori ed a buon mercato.

Fratelli Cappelii

PRATO - Fuori Porta Pistoiese

Grandi Deposito di Marmi di tutte le qualità e misure. Ricco ed elegante assortimento di Monumenti funebri. Pietrami per costruzioni.

Prezzi di concorrenza

Salsamenteria e Fiaschetteria

DITTA NELLO BALLERINI

Succ. Fernando Calamai

Via del Serraglio - Prato (Toscana)

Depositi Vini e Olii *Burro extrafino*

Formaggi Esteri e Nazionali

MAGAZZINI GENERALI DI MOBILI GIA' BRESCI & MORANDI

—:; PISTOIA ::—

Viale Attilio Frosini - Casa propria - Telefono 104

Ugo Bresci SUCCESSORE

— Prezzi di eccezionale concorrenza —

Ad ogni acquirente verrà offerto un elegante dono

Per schiarimenti e informazioni rivolgersi in PRATO al Sig. Amerigo Monticelli.

Materasse di lana e di vegetale - Salotti da ricevimento, anticamere, mobili per uffici ecc. ecc.

Letti matrimoniali di qualsiasi tipo, Camere da letto economiche e di lusso - Sale da pranzo ultima novità.

"Arte della Stampa"

F.lli RINDI - Prato

Via Filippino

Telefono 2-05

Crema per la bellezza e la freschezza del viso, delle mani, delle labbra e del corpo, rende la pelle bianca, morbida, vellutata e trasparente.

Si vende nelle Farmacie e Profumerie, ovunque a L. 5,50.

Vellutina "NEVE" Giocondal

La più igienica delle ciprie moderne, la più morbida per la toelette delle signore. È aderente ed invisibile. È antisettica, rinfrescante e dolcificante della pelle, adatta alla nostra "NEVE".

Si vende ovunque - L. 3.30 cad. media

All'ingrosso Stab. Giocondal LUIGI PORCELLI, *Soc. in Accomandita* - Via S. Siro, 9 - MILANO.

UNA LIRA AL GIORNO

Offerta Speciale

Grafofono Columbia - N. 20 Mod. 1922

Cassa noce 34x34x18 con 6 dischi (doppi 12 pezzi) 25 cm. da Lire 21 cad. da scegliersi nel nostro catal

Per sole Lire 600

compresa la tassa sul lusso pagabile in 20 Rate mensili di L. 30 al mese

Ricordatevi che « COLUMBIA » vuol dire la macchina più perfetta e più moderna.

Spedire VAGLIA per la rata al RAPPRESENTANTE **Culumbia Graphophone Co**

Piazza Castello 11 - MILANO - Piazza Castello 16

Ufficio Pratese Spedizioni

Rappresentante della Società Naz. Trasporti

Fratelli Gondrand e Luciano Franzosini

Trasporti Internazionali - Imbarchi e Sbarchi Magazzini Generali - Traslochi con Furgoni imbottiti.

TELEFONI 253 - 524

IMPRESA TRASPORTI

EMILIO MUNGAI & FIGLI

AGENZIE VIAGGIATORI E MERCI

TELEF. 232 *AUTOTRASPORTI*

Da "ERMANNO"
sotto le logge accanto alla Sede dei Combattenti:

Ristorante e Birreria

Cucina ottima

Prezzi Eccezionali

Birra Monaco Americano

La "Deliziosa" bibita gustosa rinfrescante.

Ferrochina Guasti

Il migliore dei tonici, il più squisito dei Liquori. Premiato con Gran Premio e Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Roma, Milano e Parigi dal Ministero dell'Interno. Una bottiglia di FERRO CHINA GUASTI inviando una cartolina vaglia di L. 18,80 al Dottor Giovanni Guasti - Prato (Toscana), si riceve franca.